

L'ORIENTAZIONE DEI LOCALI

Ecco alcuni dati riguardanti l'orientazione preferibile per i diversi locali d'una casa.

Le cucine devono volgere a settentrione per evitare i raggi solari diretti che aggiungerebbero calore ad un locale che d'ordinario è già troppo caldo per assicurare una buona conservazione per gli alimenti.

Le stanze da letto preferibilmente devono trovarsi verso levante, affinché ricevano i primi raggi del sole al mattino, cioè nel solo momento in cui vi ci trova alcuno che ne possa godere. Qualunque sia il clima, qualunque sia la stagione il sole nelle ore mattutine non riesce molesto.

Gli altri locali conviene siano rivolti ad occidente per la stessa ragione.

Nessun locale dovrebbe prospettare mezzodì, poichè un locale così orientato rende difficile il leggere, lo scrivere, il disegnare, il dipingere, il cucire, per l'abbagliamento che offende la vista. Ciò avviene già quando il cielo è coperto: d'estate questi locali sono inabitabili.

NOVITÀ NELL'ILLUMINAZIONE

È cosa evidente che l'illuminazione ha stretti legami con la decorazione moderna. Questa non mette soltanto in valore quella, ma diventa inoltre indispensabile per fornire ai diversi pezzi di un interno l'ambiente che meglio loro conviene.

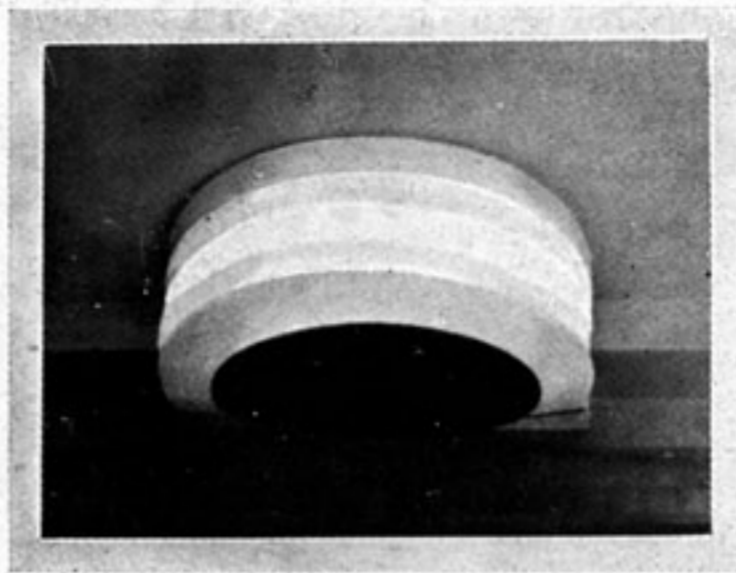
Invano cerchereste di fissare la sua parte o il suo impiego con regole generali. Se l'illuminazione a sorgente centrale non cessa d'essere in voga, voga giustificata in più d'un caso dai risultati pratici del procedimento e dal suo merito ornamentale, quante altre soluzioni non potrebbero ancora enumerarsi?

Una di queste, generalmente ammessa oggidi, consiste nell'invio di raggi luminosi sul soffitto, che a sua volta illumina la stanza per riflessione diffusa.

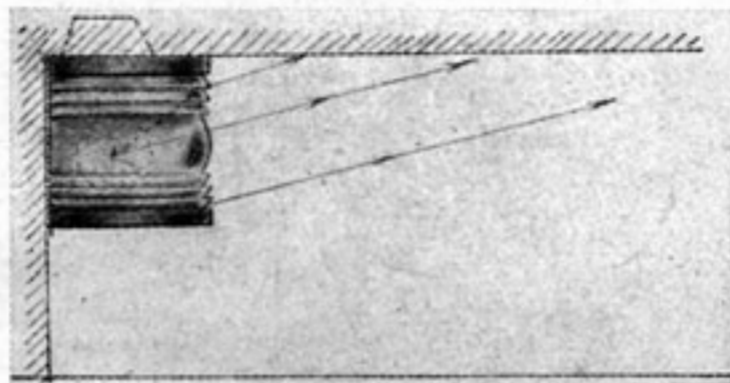
Ottenuto senza ombre e senza punti brillanti questo sistema d'illuminazione, detto *indiretto*, produce una luce assai piacevole e che non affatica gli occhi. La sua realizzazione non è però esente da difficoltà.

Talvolta, le lampade dissimulate sotto una cornice non rischiarano che una parte limitata del soffitto, ciò che riduce abbastanza l'effetto. Talvolta, per rimediare a questo inconveniente, e ciò viene praticato soprattutto nelle esposizioni, si decora il soffitto con forme speciali che gli permettono di ricevere uniformemente la luce. Ma per elegante che sia quest'ultimo partito, si deve riconoscere che la sua applicazione è forzatamente ristretta, l'altezza dei locali commerciali e d'abitazione essendo raramente sufficiente da permettere l'applicazione di un secondo soffitto sotto quello normale.

BRICCICHE



UNA PLAFONIERA «TIGRALITE»



SCHEMA CHE INDICA LA RIFLESSIONE DEI RAGGI LUMINOSI SOTTO LA «TIGRALITE»

Così non è inutile di segnalare un apparecchio di recente creazione francese che, per le sue nuove possibilità, offre il mezzo d'ottenere un'eccellente illuminazione indiretta senza che si debbano modificare le condizioni abituali della costruzione.

L'apparecchio si chiama «*Tigralite*» e si compone essenzialmente di una lente graduata che proietta a fasci sul soffitto la luce fornita da una lampada il cui filamento trovasi collocato un po' al disotto del «*fuoco ottico*» cioè del punto di convergenza dei raggi luminosi.

Questa proiezione illumina uniformemente delle superfici importanti, malgrado siano perfettamente piane. Un piccolo numero di questi apparecchi è sufficiente a diffondere un abbondante chiarore su di un soffitto di larghe dimensioni.

Per mascherare la lente, la «*Tigralite*» comprende delle alette in vetro greggio il cui aspetto gradevole bene si armonizza con le moderne installazioni. Nulla impedisce, del resto, di variarne la forma e la materia, a seconda della destinazione dell'apparecchio.

Esse possono anche venire soppresse e le «*Tigraliti*» venir collocate sotto una cornice, come le lampade ordinarie. Ma, contrariamente a quello che accade con queste, in tal caso nessuna superficie resta in ombra.

Sarà bene calcolare, per il raggiungimento del *maximum* d'effetto, l'uso di questi apparecchi, prima di accingersi alla decorazione di un ambiente. Perché la idea che l'illuminazione può aggiungersi a un locale una volta questo ultimato è addirittura un'eresia. Al contrario, essa va

concepita insieme alla decorazione e fatta penetrare in modo integrante al suo posto razionale.

Con le sue molteplici risorse la *Tigralite* (che ancora non è conosciuta da noi, forse ancora per breve tempo) è un nuovo principio nel vasto dominio decorativo aperto all'illuminazione.

UN ALMANACCO DI GOTHA

Intrattenendoci tempo addietro in questa stessa rubrica dello *Zerolit*, l'utile apparecchio che dolcifica l'acqua potabile, depauperandola del calcio così nefasto per ragioni igieniche, abbiamo fatto qualche nome di case e di istituzioni in Italia che posseggono un piccolo impianto del genere.

Questo elenco completo costituirebbe un vero e proprio almanacco di Gotha delle case moderne, perchè teniamo a riaffermare un concetto a prima vista non bisognoso di dimostrazione, che cioè il *comfort* e la modernità di una casa sono espressi ancor più nei suoi servizi che nella sua decorazione.

I nomi che più sotto leggiamo sono tutti di persone per una ragione o per un'altra notevoli e refrattarie, si può dire, per levatura e per posizione sociale, alle banali suggestioni di una propaganda interessata. Eppure tutte hanno creduto utile di adottare lo *Zerolit* per migliorare il tenore igienico della loro casa, perchè convinte che il beneficio che ne avrebbero ritratto valeva la tenue spesa dell'acquisto. Rammentiamo che *Zerolit* è di prezzo accostabile a qualunque borsa, non abbisogna di alcun impianto, la sua manutenzione costa centesimi e si ripaga in breve tempo con l'economia che fa realizzare.

Ecco un altro elenco di apparecchi venduti in Italia per uso domestico:

- Sig.ra Teresa Leumann Mazzonis, Rivoli.
- Comm. Avv. Raffaele Radogna, Roma.
- Grand'Uff. Avv. Riccardo Gualino, Cereseto (2 Impianti).
- C.te Oddo Arrigoni degli Oddi, Monselice.
- Conte F. de Lazara Pisani-Zusto, Padova.
- Prof. Comm. Mariano Fortuny, Venezia.
- Prof. Carle, Torino.
- Comm. Camillo Gancia, Canelli.
- Comm. Fossati, Monza.
- Colonnello Liardi, Tripoli.
- Sig. Riva, Monza.
- Sig. Bianchi, Monza.
- Sig. J. Warrack, Alassio.
- Sig. S. H. Whitaker, Antignano.
- Avv. Raffaello Levi, Roma.
- Dott. Benedetto Vicenzini, Follonica.
- Dott. Tito Pestellini, Firenze.
- Ing. Gino Scaramuzza, Torino.
- Ing. Alberto Livio, Oneglia.
- Ing. Francesco Sacchi, Torino.
- Ing. Luigi Armandi, Asti.
- Ing. Giuseppe Carati, Torino, ecc. ecc.